

L'angolo del pescatore

Campionato provinciale



Doveva essere il Po, di fronte a Contarina, in provincia di Rovigo, a ospitare i duecento partecipanti alla prova selettiva per il campionato provinciale fiorentino, ma le acque del fiume erano diventate impensabili per le recenti piogge tanto che si è dovuto ripiegare in Emilia e più precisamente lungo il canale circonvallante di Ostello (Ferrara). Non si credeva però di aver trovato un ambiente favorevole: tutt'altro. Dalle sette e mezza, ora in cui è cominciata la gara, a oltre mezzogiorno, quando è finita, è stato tutto un imperversare di pioggia e di vento così freddo da fare invidia alle più classiche giornate invernali.

La competizione è stata divisa in due turni: pesca al colpo e pesca pratica e per ognuno di essi è stata compilata una classifica particolare. Dalla combinata (assegnando punteggi convenzionali) si è giunti alla graduatoria definitiva e più precisamente all'indicazione del vincitore di ognuno dei venti settori in cui era stata divisa la gara. Essi disputeranno, sullo stesso sistema, la finale che avrà luogo il giorno sette luglio nel Po, a Taglio di Po con l'augurio che per allora sia divenuto il corso d'acqua che tutti si augurano.

I FINALISTI: Contarina, Vano, dop. ferr. Firenze; Chirici Elio, idem; Gaglioli, Gino, idem; Mugnai, Giancarlo, U. S. Narnali; Balestrieri Orlando, «Le Torri»; Vivoli, Raoul, idem; Dini, Giorgio, idem; Pabi Roberto, A.P.O. Casaglia Alessandro, idem; Filadassi, Franco, Lenza Fiorentina; Stopponi, Ivor, A.P.D. Firenze; Contadini Remigio, idem; Palai, Vittorio, idem; Farnal, Marco, idem; Mariotti, Ettore, idem; Pacchi, Franco, I. Cormorani; Migneco Bruno, idem; Maggi, Alessandro, A.P.S. Peretola; Carresi Claudio, Andrea Del Sarto; Vignali, Vito, idem.

NELLA FOTO: un momento della gara.

Coppa Andreoni



La III Coppa Andreoni, disputata domenica scorsa in Arno con il patrocinio del nostro giornale, ha riscosso unanime approvazione anche per la sollecitudine con cui si sono svolte le operazioni. Come è noto alla gara hanno partecipato circa 300 pescherecci e la vittoria è andata alla compagine A dell'A.P.D. Firenze. NELLA FOTO: i vincitori, da sinistra Marco Farnal, Vittorio Falai, Ettore Mariotti, Ivor Stopponi.

Campionato Pierini

Sabato 29 la sezione provinciale FIPS di Firenze farà svolgere il campionato provinciale per «pieri» pescherecci. Le iscrizioni si chiuderanno giovedì 27. Possono partecipare tutti i bambini che non abbiano superato il tredicesimo anno di età e che siano in possesso del tesserino giovanile. Per ogni informazione si prega rivolgersi alla sede della sezione organizzatrice, via De' Neri 6, telefono 24.073.

Campionato toscano

Domenica prossima, nelle acque del bacino di Corbara, verrà disputato il campionato toscano di pesca. L'appuntamento è fissato per le ore cinque presso lo chalet «Scacco Matto».

IV Gran Premio Mugello

Domenica, 23 corrente, sarà disputato il IV gran premio Mugello, a cui parteciperanno i soli rappresentanti delle società riversiane della Sieve.

Il luogo di raduno dei partecipanti è fissato per le ore cinque presso il bar Turismo in San Piero a Sieve. La manifestazione si svolgerà lungo il tratto del fiume Sieve convenzionato dalla FIPS che, per l'occasione, resterà chiuso alla pesca a tutti coloro che non sono in gara. La sezione chiede un piccolo sacrificio per quelle poche ore (alle 10-10.30) per ogni cosa terminata) ai federati certa che in nessun modo vorranno ostacolare il regolare svolgimento della manifestazione.



Un gruppo di partecipanti alla III Coppa Raffaele Andreoni: da sinistra il vincitore assoluto Vittorio Bellandi dell'A.I.A.P. di Lucca, un dirigente dell'Andreoni, Giovanni Rosi della Fiorentina, il commissario federale Ferruccio Filippelli, la signora Bice Dattori, vincitrice della categoria femminile. Teo Bertolini, presidente dell'A.I.A.P. di Lucca non classificato.

SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT - SPORT

Caccia controllata

È necessario proteggere selvaggina e agricoltura

Sul regime di caccia controllata previsto all'art. 12 bis del nuovo T.U., sono note le posizioni recentemente assunte dalla Toscana, il cui Consiglio regionale della F.I.D.C. ha approvato uno schema di regolamento tipo.

In una nota esplicativa che accompagna tale documento, le cui linee essenziali sono state divise anche dal Comitato provinciale di Firenze e dalla Consulta toscana per la caccia, il Consiglio Regionale della F.I.D.C. sottolinea alcuni criteri che dovrebbero ispirare il passaggio dall'attuale cosiddetto regime liberistico dell'attività venatoria, a quello appunto di caccia controllata.

Asserita la necessità di giungere ad opportune limitazioni dell'esercizio venatorio a protezione della selvaggina e dell'agricoltura (intesa nel senso di graduale maggiore nel tempo la possibilità di caccia e quindi di riaffermazione di un giusto criterio etico e sportivo e di salvaguardia del prodotto agricolo dai danni provocati dalla continua, non disciplinata, presenza dell'elevatissimo numero di cacciatori oggi esistenti nei territori di caccia) il documento del Consiglio Regionale toscano puntualizza alcuni principi di ordine generale, cui dovrebbero rifarsi quegli organi venatori ed amministrativi ai quali la legge ha affidato l'applicazione e la regolamentazione di questa norma innovatrice.

Norma, che assieme alle altre approvate con la legge 790 dell'agosto dello scorso anno, ha contribuito, sia pure nei limiti di una legge stralcio, a rendere più moderno e democratico e particolarmente nel nostro caso, anche più razionale, l'assetto della caccia italiana.

L'art. 12 bis già citato, parla di «... limitazioni di tempo, di luogo, di specie e di numero di capi di selvaggina stanziale da abbattere...» per la caccia in terreno libero, mentre fissa soltanto limitazioni di tempo, sia detto qui per inciso, alle riserve di nuova costituzione o soggette al rinnovo della concessione, poiché il legislatore ha ovviamente supposto che certe altre limitazioni siano connaturate all'interesse stesso dei concessionari e quindi da questi ultimi meglio fissate ed adottate nell'ambito dell'economia faunistica della propria riserva. A quale economia siano in realtà più propensi i riservisti, ce l'ha riconfermato a chiare note il cav. De Angeli, presidente dell'EPS, nel corso di un suo «illuminato» intervento al Convegno sulle riserve, tenuto di recente a Firenze, allorché, assieme a molte altre vere e proprie «perle» venatorie, ha sostenuto la legittimità dei famigerati «fagiolodromi». Quelli allevamenti in cattività di fagiani, destinati ad essere lanciati nella riserva poche ore prima della successiva caccia, a pagamento!

Alla nuova regolamentazione venatoria (che nella parte relativa alle riserve presuppone quindi un riserbo assai più sano di quello che nella generalità dei casi ci è dato di conoscere, attualmente più incline ad un indirizzo aziendale che non venatorio di pubblica utilità), il Consiglio regionale toscano della F.I.D.C. raccomanda si debba aggiungere, giustamente pensiamo, con un passaggio graduale dall'attuale sistema, che consenta la acquisizione da parte dei cacciatori di quella nuova necessità «forma mentis» che ne garantisca la loro ragionata accettazione. Sono essi, i cacciatori, i diretti interessati alla questione e non significa che resterebbe al carico degli avvenimenti, sollecitando, appunto con gradualità, la collaborazione.

L'uniformità di applicazione, è un altro presupposto, sottolineato come indispensabile dal C. R. toscano.

L'applicazione della caccia controllata, com'è noto, non è obbligatoria. Dice la legge «... il territorio della provincia può essere sottoposto, tutto o in parte, a tale regime, è inquivocabile il carattere facoltativo della norma. In moltissime, se non in tutte le province del nostro paese, esiste però una situazione di fatto assai generalizzata che invoca l'applicazione di una nuova regolamentazione venatoria in vaste zone del loro territorio, nelle quali perciò è necessario perseguire quelle finalità cui tende la nuova, seppur facoltativa, norma di legge.

Verificandosi quindi, com'è logico supporre, una adozione su vasta scala nazionale del nuovo regime di caccia, l'uniformità di calendario nelle limitazioni da osservare ogni giorno ed al numero di capi da abbattere, si rende indispensabile nei territori che

ciascuna provincia vi include, facendo salire, s'intende, quelle particolari decisioni che ciascuna provincia riterrà, a ragion veduta, di adottare.

In un loro schema di regolamento, peraltro non seguito da nessun commento, il ministero dell'Agricoltura e foreste, e, dispiace constatarlo, anche la Federazione italiana della caccia, prevedono l'istituzione di certi permessi e di ulteriori quote a carico dei cacciatori per aver diritto all'accesso nei territori ove eventualmente entrerebbe in vigore la caccia controllata.

Autorizzazioni e quote, in netto contrasto, del resto, con la legge sulla caccia ed è proprio impugnando tale vizio di legittimità che la Toscana ha fatto rientrare tali propositi, bloccando l'emanazione dello schema ministeriale.

Fondata e giusta quindi la posizione chiaramente assunta dal Consiglio Regionale Toscano della F.I.D.C. sulle caccie controllate, come può esserlo soltanto quella di un organo locale, le cui valutazioni logiche e tecniche sono suffragate da conoscenze più dirette di una realtà, che non quelle di organi centrali ov'è radicata la vocazione al burocratismo ed alla fiscalizzazione.

Con gli stessi principi di gradualità ed uniformità, la Toscana si fa sostenitrice, nell'ambito di una nuova disciplina di caccia, dell'estensione delle previste limitazioni anche alla selvaggina migratoria, per adesso non previste nel nuovo T. U.

Tecnicamente ineccepibile, appare indubbiamente tale richiesta, se dobbiamo, come vogliamo, andare verso una più razionale pratica venatoria e sarà perciò anch'essa motivo di rivendicazione per una più ampia riforma generale della legge sulla caccia, che non può certamente arrestarsi allo stralcio partorito con difficoltà dal centro-sinistra.

Resta da dire comunque che la regolamentazione di un nuovo corso di disciplina venatoria è materia assai delicata e non può certamente essere affidata a un solo organo, ma deve essere il frutto di una collaborazione necessaria ad assicurarne il rispetto.

Riteniamo che tali problemi troveranno una loro maggiore razionalità di soluzione e di applicazione allorché sarà istituita la Regione, verso la quale anche per tali ragioni dobbiamo tendere.

Giuseppe Ristori

Altre di cronaca

Livorno

Approvate le varianti al Piano regolatore

LIVORNO, 20.

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità le varianti al Piano regolatore generale proposte dalla giunta. Si tratta di adeguare le linee del Piano regolatore alle nuove esigenze della città e ai decreti ministeriali emanati in questi anni in materia urbanistica.

L'adozione definitiva del Piano regolatore di Livorno, risale infatti al 1958. Da allora la situazione urbanistica della città ha subito delle notevoli modifiche, soprattutto per iniziativa dei vari enti: alla emanazione degli standard, alla legge speciale per le scuole materne; ad iniziative industriali, alla costruzione di servizi sociali (scuole, mercati, asili) non previsti dal Piano.

Gran parte delle varianti approvate dal Consiglio comunale, relative ai servizi sociali non hanno ancora ricevuto la regolare autorizzazione, quali il nuovo mercato del pesce, l'ambulatorio del consorzio antitubercolare in via della Bastia, la scuola media di Ardenza, la piccola zona artigianale in via dei Conci.

Altre varianti sono da richiedere ex novo e si proiettano nel futuro: ampliamento della area verde nel rione «La Rosa», la riserva di aree per grandi attrezzature cittadine, le nuove zone panoramiche esterne alla città, per residenze unifamiliari, ampliamento della zona per piccole industrie e artigianato della Cigna.

Nel corso della riunione del Consiglio, gli amministratori non hanno mancato di dimostrare la preoccupazione che le nuove disposizioni legislative, (decreti sugli standard urbanistici, sentenza della Corte costituzionale che, come è noto, obbliga i comuni a pagare subito l'indennizzo per le aree vincolate per utilità pubblica) possano compromettere lo sviluppo urbanistico di Livorno così come è previsto dal Piano regolatore generale e dalle varianti.

gas di Livorno rappresenta il meglio di quanto può offrire attualmente il basket.

Inoltre c'è da osservare che la Juve sarà rafforzata con elementi di altre società toscane.

In conclusione un torneo che si preannuncia interessante e che dovrebbe largamente compensare gli organizzatori per gli sforzi compiuti per il livello tecnico della manifestazione e per l'interesse che suscita fra gli sportivi della zona.

La vigilia di Varese e la O.K.K. di Bolzano sono due squadre a livello europeo, mentre la Fara-

Montespertoli e Ginestra

Rappresentazione di «L'uomo è uomo?»

FIRENZE, 20

Proseguono con successo nei maggiori centri della provincia le rappresentazioni dello spettacolo «L'uomo è uomo?», tratto da testi di Franco Antonicelli, di Bertolt Brecht e Lauro Olmo, messo in scena dal Gruppo teatro sperimentale del circolo di Cultura di Castelfiorentino e dal gruppo teatro studio di Empoli. Questa sera, alle ore 21, lo spettacolo sarà messo in scena presso la Casa del Popolo di Montespertoli, in occasione della settimana della gioventù; domani sera, sempre alle 21 presso la Casa del popolo della Ginestra.

Domani a Siena la delegazione delle donne vietnamite

SIENA, 20.

Sabato 22 giugno sarà a Siena una qualificata delegazione dell'Unione Donne vietnamite. La delegazione arriverà in mattinata a Chiusi dove sarà accolta dalla popolazione del luogo. Con le auto, poi, si sposterà a Siena, dove sarà ricevuta dal comitato di accoglienza, costituitosi per iniziativa dell'Udi e composta da rappresentanti del PCI, PSIUP, PSU, FGCI, CGIL, Amministrazione provinciale, Arci, Circolo culturale «Carlo Callaneo», Anpi, Anppia, Comitato per la pace nel Vietnam, Federazione provinciale cooperativa, Lega dei comuni democratici, Alleanza provinciale dei coltivatori diretti, Federmezzadri.

Il primo incontro tra il comitato di accoglienza e la delegazione avrà luogo alle ore 16 nella sala dell'Udi provinciale. Alle ore 19.30 la delegazione sarà ricevuta dal presidente dell'Amministrazione provinciale. Alle ore 21.30 al cinema teatro Metropoli si terrà una manifestazione.

La manifestazione è stata autorizzata solo ad inviti; questi potranno essere richiesti alle sedi dell'Udi e delle organizzazioni aderenti al comitato di accoglienza.

Domenica partita decisiva

Carovana a Cesena dei tifosi granata

PONTEREDERA, 20. Con la vittoria sulla Vis Pesara il Pontedera si è mantenuta aperta la speranza di conquistare il diritto alla permanenza in Serie «C». Tutto è però condizionato alla conquista di un risultato utile sul campo del Cesena, in occasione della trasferta di domenica in casa della capolista.

Proprio in vista del valore determinante dell'incontro e della necessità di assicurare agli atleti granata, impegnati nella difficile trasferta, l'incitamento dei propri tifosi, i dirigenti stanno organizzando una carovana granata per la partita di Cesena.

CERCASI
SIGNORINA UFFICIO
PONTEREDERA
Patentauto 20357
Fermo Posta

Domenica e lunedì due importanti gare

Finale della Coppa Italia e Coppa Martiri della Libertà

Monducci guida la classifica del campionato toscano - La perfetta organizzazione dell'U.C. Donoratico

Alessandro Monducci, il portatore della Cimit Casellina in predicato per la maglia azzurra, è il nuovo leader con punti 26 della classifica del campionato toscano dilettanti, dopo la brillante prova di Donoratico. Seguono Bedini della Pienne Bottegone con punti 24; Beretta e Benvenuti con punti 20; Marli con punti 15; Tartoni con 13; Balloni con 11; Bertoli e Tazzi con 10 e Vignoli con 8.

Certamente quando si disputerà a Massa (il 28 luglio) l'ultima prova per l'assegnazione della maglia di campione regionale, la Cimit Casellina forse non ripeterà l'errore commesso a Donoratico.

La società, infatti, ha preferito inviare i suoi corridori al Giro della Val d'Aosta, privando così Monducci di ogni valido aiuto. Senza dubbio Monducci avrebbe fatto molto di più se avesse avuto la collaborazione dei compagni di squadra e non si sarebbe dannato l'anima per riconquistarsi con i primi e roscicchiare qualche punto a Bedini, che si è avvalso, a Donoratico, di tutta la squadra. Bedini spallaggiato ottimamente da Soldi e dai suoi compagni di società aveva imposto la

gara magnificamente. Bedini è mancato all'appuntamento negli ultimi chilometri, altrimenti avrebbe fatto centro. Monducci quando ha capito che Bedini si trovava in difficoltà si è scatenato in un furioso inseguimento che gli è valso la conquista del settimo posto, balzando così in testa alla classifica.

Prima di chiudere queste note sulla seconda prova del campionato toscano dobbiamo

spendere due parole sull'organizzazione dell'Unione Ciclistica Donoratico che ha assolto il compito in maniera brillante, riscuotendo il plauso dei dirigenti della federazione presenti alla manifestazione. A Donoratico, famosa oltre che per la sua spingente dorata anche per quel frutto succoso che è la pesca, tutto si è svolto in maniera egregia, impeccabile, tale da suscitare l'entusiasmo degli stes-

si corridori ospitati signorilmente.

Domenica prossima intanto i corridori saranno impegnati nella finale regionale della Coppa Italia che si disputerà a Terontola in provincia di Arezzo. La gara è organizzata dal gruppo sportivo Faiv e si svolgerà sul seguente percorso: Ossaia, Bivio di Borghetto, Camucia, Ossaia, un circuito da ripetersi quattro volte per un totale di 95 chilometri.

Il giorno seguente, lunedì 24, si svolgerà invece la classica Coppa Martiri della Libertà, giunta alla sua ventunesima edizione, organizzata dalla società sportiva Oltrarno con il patrocinio del nostro giornale. La corsa riservata ai dilettanti di prima e seconda categoria si snoderà sul seguente tracciato: raduno nel viale Donato Giannotti, presso la sede del Circolo «Vie Nuove», Galluzzo, Falciano, Le Bolle, Strada, Grassano, Badia a Ripoli, Bandino, viale Donato Giannotti, via Scala, via Ripoli, Arione, via Fortini, Ponte a Ema, Grassano, Strada, Greve, Sugame, Fighine, Vagio, Reggella, Leccio, Incisa, S. Donato, Bagno a Ripoli, Sargane, viale Europa, Bandino, viale Giannotti (chiuso) per un totale di 145 chilometri. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 12.30, la partenza avverrà alle 13.

(Nella foto: Alessandro Monducci).



estate

coop

dal 18 giugno al 1° luglio in offerta speciale

nei negozi coop delle Provincie di: Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Siena, Grosseto, La Spezia, Perugia e Valdarno Aretino.

Succhi frutta "Sol d'oro", assortiti gr. 130 L.	30
Olio oliva coop bott. lt. 0,900 L.	550
Caffè coop prestigio sottovuoto gr. 95 netto L.	235
Polveri idrofraz scat. da 10 dosi L.	65
Mortadellina oro in cryovac gr. 400 l'etto L.	72
Carne coop in scatola gr. 150 L.	145
Shampoo all'olio Ely 10 dosi L.	150
2 Saponette Ely bagno e Ely baby L.	160
DDT "danke", aerosol gr. 400 L.	360

tutto per l'estate
in più, prodotti migliori
che costano meno